



DISTRETTO 108 Ib 4 – ITALIA – CIRCOSCRIZIONE 2ª – ZONA B

# LIONS CLUB ADDA MILANESE



Anno Sociale 2012 – 2013

## NOTIZIARIO

43° Anno di Fondazione

### A scuola un ciclone chiamato Alessio

**"I giovani e la sicurezza stradale" Service Nazionale 2012-2013**  
**Scuola Media di Rivolta d'Adda Sabato 9 marzo 2013**



E' stato emozionante!

Alessio Tavecchio è una persona che con una grande carica comunicativa, attraverso le parole, lo sguardo e la gestualità ha saputo incantare una platea di ragazzini che non hanno perso un solo passaggio del suo discorso. Ha raccontato con semplicità la sua caduta con la moto: non stava facendo acrobazie, aveva distolto gli occhi dalla strada solo per un secondo! Ci ha reso partecipi dei suoi sentimenti quando ha raccontato del suo risveglio dal coma, della sua disperazione nello scoprire che le sue gambe non gli ubbidivano più, quando ha raccontato del dolore di sua madre.

E' stato emozionante quando ha detto di aver trovato la forza di continuare a vivere dentro di sé puntando non su ciò che non poteva più fare, ma su quelle possibilità che gli rimanevano: la testa per ragionare, la capacità di esprimersi, lo sguardo, le mani, lo stare seduto e una certa autonomia. Nei momenti più bui ha scoperto ciò che valeva di più nella sua vita, ha scoperto delle energie e delle capacità che non credeva di possedere, così ha partecipato alle Paraolimpiadi di Atlanta nel 1996, ha incontrato sua moglie ed è padre di due bambine.

E' stata una lezione di vita per i ragazzini: infatti non solo ha spiegato loro come prevenire gli incidenti, ma li ha spronati ad impegnarsi con tutte le proprie forze per ottenere un risultato, oggi, nello studio, e nel futuro, per realizzare un sogno e cercare uno scopo per la vita.

Mariateresa Tomasini

(Continua a pagina 2)

Come è noto, il service nazionale di quest'anno Lionistico 2012-2013 è quello della sicurezza stradale ed è rivolto soprattutto ai giovani, in quanto risulta che il 50% circa degli incidenti mortali, o con gravi conseguenze, coinvolge ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 24 anni. Il nostro distretto svolge questa attività di prevenzione in collaborazione con l'ACI, che si avvale di uno straordinario testimonial: Alessio Tavecchio.



Questo "ragazzo" ormai quarantaduenne, paraplegico a causa di un incidente in moto a 23 anni nel parco di Monza, è veramente speciale, coinvolgente ed unico: un ciclone che avviluppa l'attenzione anche dei ragazzi più giovani e solitamente distratti, mantenendoli incatenati ai suoi racconti ed esperienze per 2 ore senza soluzione di continuità.

Alessio è un formatore, motivatore ed ideatore di "Progetto Vita" e porta avanti questo suo compito con una forza ed una volontà incredibili, le stesse che gli hanno consentito, dopo 8 giorni di coma ed una lunga degenza ospedaliera, di divenire in poco tempo un nuotatore provetto e di partecipare alla finale delle Paralimpiadi del '96 ad Atlanta, dopo poco più di due anni dal suo gravissimo incidente.

Se ne è avuta una riprova presso la palestra della Scuola Media Dalmazio Birago di Rivolta d'Adda, dove il Lions Club Adda Milanese ed il Coordinatore per il Service Nazionale, Lion Piero Puricelli, hanno organizzato un incontro sabato 9 marzo dalle 10 alle 12, incontro esteso ai genitori di tutti gli allievi delle 7 classi.



Di fronte ai genitori, ai ragazzi ed ai loro insegnanti, oltre ad Alessio, c'erano il Sindaco di Rivolta Dr. Calvi, il Dirigente scolastico Dr. Samarani ed il nostro Presidente Lion Mariateresa Tomasini, che hanno tenuto una brevissima introduzione, mentre Puricelli ha provveduto alla presentazione del nostro ospite speciale.

Il colloquio con i ragazzi è iniziato subito con l'introduzione del concetto di "consapevolezza", che significa rendersi conto di poter nuocere a se stessi ed agli

altri:

- sapere che 50 Km/ora, considerata una velocità modesta, corrisponde a 14 metri/secondo, cioè mezzo campo di basket (che era lì sotto gli occhi di tutti!!!);
- capire che la testa che invia i comandi ed il midollo spinale, racchiuso nelle 33 vertebre, che trasferisce i comandi ai muscoli, devono essere adeguatamente protetti.
- pensare al dolore che si può provocare nei propri e negli altrui genitori e parenti, come conseguenza di un'imprudenza o di una disattenzione di un solo secondo.
- tener conto delle differenze fra la guida su pista di gara (dove i campioni delle 2 e

(Continua a pagina 3)

4 ruote, come Valentino Rossi, Michael Schumacher, dispongono delle migliori protezioni, delle vie di fuga e non hanno ostacoli) e quella sulla strada normale, dove la schiena non è obbligatoriamente protetta, ci sono i pali dei semafori, i bordi dei marciapiedi, i cartelli stradali, i guard-rail con i paletti che li sorreggono ogni 3 metri, le auto in sosta ed altri svariati intoppi.

“Cosa ho provato quando nel letto d’ospedale il mio cervello dava il comando e le mie gambe non si muovevano più! Io le toccavo, c’erano ancora, ma non si muovevano.” La commozione degli uditori era palpabile a queste sue parole.

La parte migliore di sé Alessio l’ha poi rivelata, dicendo di aver scoperto solo dopo l’incidente la Fede ed il vero scopo della sua vita, ora piena di impegni per le migliaia di ragazzi che vede nei circa 200 incontri cui partecipa nell’arco di un anno scolastico.

I suoi intenti sono quelli di far scoprire ai ragazzi quali sono i veri Valori e le specifiche capacità di ciascuno, di dare l’importanza che merita alla vita e di salvarla a molti giovani. Ci sta riuscendo, come dimostrano le migliaia di messaggi e lettere che riceve, una parte delle quali sono pubblicate nel suo libro intitolato “Con una marcia in più”, che racconta la cronistoria del suo incidente, quello che ha “visto” negli 8 giorni di coma e com’era l’Alessio prima e dopo l’incidente.

Alessio ha trovato anche l’amore ed ora abita a Milano con sua moglie ed è padre di due bimbi. Egli considera la sua vita attuale migliore di quella precedente..., di quando cioè aveva ancora l’uso delle gambe.

Trascorse le due ore, i ragazzi gli hanno posto un’infinità di domande, dimostrando così concretamente il loro vivo interesse per tutto ciò che aveva detto e l’incontro si è protratto per un’altra mezz’ora.

Alla fine tutti concordi nel ripetere analogo incontro presso altre scuole. Lui è ripartito per casa montando sulla sua auto da solo, tirando all’interno la carrozzina, e partendo con i comandi speciali posti sul volante.

Grazie Alessio, sei veramente un ciclone che arriva al cuore dei ragazzi e di tutti noi!!



Remo Bravi

